

Autorità Idrica Toscana

AL DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“NUOVO POZZO MONTELUPO 10” nel Comune di Montelupo Fiorentino di Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 6354 del 03/05/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo a scopo idropotabile nel comune di Montelupo Fiorentino per integrare la risorsa disponibile presso la centrale Acquedottistica Montelupo attualmente appena sufficiente a soddisfare le richieste della rete comunale a causa delle perdite di efficienza di alcune captazioni esistenti;

RILEVATO che la realizzazione dell’opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l’imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2022 e ricompreso nel codice MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del Comune di Montelupo Fiorentino e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 15/05/2024 (Parte II n. 20) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Montelupo Fiorentino mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 14 Particella n. 1784) dalla destinazione attuale “Area in prossimità di abitati di Graziani e delle Grotte – agricola/residenziale/ricettiva-ricreativa/agricolo periurbano” alla destinazione “Zone per attrezzature di interesse generale (DL 1444/68 Zona F)”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Città Metropolitana di Firenze per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;

Autorità Idrica Toscana

- la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di un'unica osservazione rispetto alla quale il progettista non ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 4954 del 26/02/2024;

DATO ATTO che il proponente ha presentato in data 19/01/2024 con prot. n.32351, RA-2875, istanza di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque sotterranee al Genio Civile RD 775/1933;

DATO ATTO che il proponente segnala l'urgenza di intervenire in ragione delle perdite di efficienza delle captazioni esistenti e della necessità di garantire comunque la continuità del servizio;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 8405 del 14/06/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 29/07/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
ENEL Distribuzione SpA
ANAS SpA
SNAM Rete Gas SpA
- In data 27/06/2024 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 9063 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per richiesta di integrazione documentale in relazione all'equilibrio dei bilanci idrici;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 9192 del 28/06/2024, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 05/08/2024;

Autorità Idrica Toscana

- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 9399 del 02/07/2024 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 05/08/2024, 52 gg dalla indizione, ivi compresi 7 gg di sospensione per integrazioni), risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 18/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8525 il contributo di **SNAM Rete Gas SpA** in cui si rileva che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà di SNAM SpA. In considerazione della peculiare attività svolta da Snam SpA, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che Snam SpA venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di Snam SpA;
- In data 31/07/2024 è stato acquisito al prot. n. 10892 il contributo favorevole dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** in cui preliminarmente si rileva che il prelievo previsto si ubica:
 - ai sensi del PBI, sull'“Acquifero significativo della Pesa” in area D4 (disponibilità molto inferiore alla ricarica);
 - ai sensi del PGA, sul corpo idrico sotterraneo della Pesa, classificato in stato quantitativo SCARSO e stato chimico BUONO, con obiettivo raggiungimento stato quantitativo BUONO al 2027 ex proroga art. 4(4) della Direttiva Quadro Acque, nonché in area di interazione tra acque sotterranee e superficiali del corpo idrico fluviale T.PESA VALLE;
 - il Corpo idrico risulta inoltre classificato tra i Corpi idrici in condizione di criticità ai sensi della D.G.R. Toscana n. 894 del 2016-09-13.

La documentazione tecnica di supporto alla domanda attesta che il prelievo previsto dal nuovo pozzo andrà ad inserirsi all'interno del campo pozzi denominato “MONTELUPO”, formato all'attuale da 9 pozzi, di cui 7 attivi, e che è finalizzato a migliorare l'approvvigionamento idrico dei quantitativi attualmente in concessione sul campo pozzi, senza prevedere incremento di prelievo complessivo; le concessioni cui fanno riferimento i pozzi del campo sono le concessioni preferenziali pratiche nn° 269, 316, 393, 394, 1411, e la concessione n° 1638. La documentazione integrativa trasmessa da Acque SpA attesta che:

- il campo pozzi risulta caratterizzato da pratiche concessorie tuttora in attesa di perfezionamento, con richieste di concessione che ammontano complessivamente a 3,453 milioni di mc/a (ca 110 l/s medi su base annua);
- i prelievi effettivamente estratti complessivamente dal campo pozzi negli anni 2019-2023 ammontano ad una media pari a 1,631 milioni di mc/a (ca 52 l/s medi su base annua), quantitativo sostanzialmente coerente con quanto inserito, relativamente al campo pozzi, nell'aggiornamento del bilancio idrico delle acque superficiali attualmente in fase di adozione (1,695 milioni di mc/a).

Le criticità attualmente riscontrate relativamente alla falda alluvionale del T. Pesa sono essenzialmente relative all'interazione esistente tra acque sotterranee ed acque superficiali del T. Pesa. A tal proposito, i dati di bilancio idrico delle acque superficiali, tuttora in fase di aggiornamento, mostrano per l'asta del T. Pesa a valle di Cerbaia situazioni di criticità relativamente al mantenimento di deflussi minimi necessari per sostenere la qualità ambientale del contesto fluviale. Tali dati, derivanti da modellazione, trovano conferma:

- nelle misurazioni delle portate idrometriche presso l'idrometro “TURBONE” del Centro Funzionale Regione Toscana (CFR), che indicano ricorrenti cicli di portate presumibilmente inferiori a quelle di deflusso ecologico per i mesi di luglio e agosto, con estensioni variabili sul mese di settembre;
- nel monitoraggio dello stato ecologico del corpo idrico T.PESA VALLE, che risulta essere SCARSO, con obiettivo BUONO al 2027 ex proroga art.4(4) della Direttiva Quadro Acque;
- nelle evidenze conclamate di secche prolungate su numerosi ed estesi tratti del torrente, come ripetutamente riportato da vari soggetti nelle sedute del “Contratto di Fiume del Torrente Pesa”.

Autorità Idrica Toscana

Le suddette criticità sono verosimilmente attribuibili a caratteristiche intrinseche del materasso alluvionale e delle formazioni litologiche incassanti i tratti fluviali in questione, che possono favorire il trasferimento di acque superficiali dall'alveo al sub-alveo in determinati periodi dell'anno idrologico, ma risulta probabile che l'estendersi temporale dei periodi di secca sia influenzato negativamente dai prelievi elevati nei campi pozzi che si susseguono lungo l'asta fluviale, l'ultimo dei quali verso valle, ed anche il più ingente, risulta quello "Montelupo" di cui al presente parere. Pur necessitando di ulteriori approfondimenti conoscitivi, il quadro generale delineato non viene contraddetto dai dati di monitoraggio piezometrico presso i freatimetri "Turbone" e "S. Vincenzo a Torri" del CFR, che mostrano abbassamenti piezometrici della falda freatica nel periodo estivo dell'ordine di 1 metro, ma che, stando a quanto riportato nelle integrazioni richieste, tende a circa 4 metri in corrispondenza del campo pozzi "Montelupo".

In merito al contesto descritto si ritiene che i quantitativi mediamente prelevati dai campi pozzi acquedottistici presenti nel bacino della Pesa, ed in particolar modo quelli nelle zone di Cerbaia, S. Vincenzo a Torri, Ginestra F.na e Montelupo, costituiscano già all'attuale una pressione rilevante sullo stato ecologico e sul bilancio idrico del sistema falda-fiume nel periodo estivo, con effetti probabilmente proporzionali ai quantitativi stessi e relativi anche alla posizione lungo l'asta fluviale. Pertanto, in considerazione delle priorità d'uso riconosciute e delle criticità riscontrate, si esprime per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione del nuovo pozzo, con le seguenti condizioni:

- l'utilizzo di tale opera non comporti un incremento rispetto alla media del prelievo cumulato pregresso dal campo pozzi;
- l'iter concessorio del campo pozzi "Montelupo" venga perfezionato sulla base dei quantitativi effettivamente prelevati negli ultimi 5 anni;
- la durata della concessione non ecceda i 5 anni.

Si ricorda inoltre che allo stato attuale è in corso di consultazione pubblica il bilancio idrico e la determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA, pertanto, essendo le problematiche di bilancio idrico del sottobacino del T. Pesa caratterizzate da interconnessione acquifero-fiume e da strette relazioni monte-valle, la valutazione dei quantitativi di disponibilità idrica compatibili con l'equilibrio del bilancio idrico e con il raggiungimento degli obiettivi di PGA dovrà essere effettuata alla scala del sottobacino stesso.

Ne consegue che, in sede di rinnovo, la concessione sarà valutata tenendo conto:

- dei quantitativi ad uso acquedottistico concessi e prelevati da prese e campi pozzi lungo tutta l'asta del T. Pesa ed affluenti;
- dei necessari dati di approfondimento che accertino i quantitativi concessi e prelevati per altri usi sul sottobacino stesso;
- del risultante andamento del grado di criticità di bilancio idrico nei diversi tratti del reticolo fluviale facente parte del sottobacino del T. Pesa.

A tal fine si segnala alla Regione l'urgenza e necessità di addivenire in tempi rapidissimi alla definitiva messa a punto del quadro di riferimento sui prelievi in atto, a vario titolo, sul bacino, ed alla loro regolarizzazione amministrativa, da trasmettere, come aggiornamento del quadro dei prelievi, entro il corrente anno all'Autorità di Bacino;

- In data 02/08/2024 è stato acquisito al prot. n. 11051 il contributo di **ENEL Distribuzione SpA** in cui si rileva che in prossimità delle aree progettuali non insistono linee MT (15 kV) e BT (0,4 kV). Pertanto, vengono opportunamente trasmesse le planimetrie con indicata la posizione delle linee elettriche, precisando che la posizione delle linee in cavo interrato è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società e-distribuzione SpA. Nell'esecuzione di lavori in prossimità degli impianti in servizio di E-Distribuzione SpA, si raccomanda inoltre di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere le condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni

Autorità Idrica Toscana

responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori.

Nel caso in cui che le linee di E-Distribuzione SpA fossero ritenute interferenti con l'opera in oggetto dovrà essere formulato con congruo anticipo richiesta di spostamento impianti (fax:800046674 – pec: edistribuzione@pec.edistribuzione.it); in fase di elaborazione del relativo preventivo saranno valutati oneri e d'opere a carico del richiedente.

Si fa presente che relativamente agli allacciamenti dovrà essere formulata, con congruo anticipo rispetto alla presunta ultimazione dei lavori di edificazione, specifica richiesta e che i medesimi potranno essere eseguiti solo previo pagamento dei contributi di allacciamento previsti dalle disposizioni legislative e dai provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 654/15 (e successive modifiche ed integrazioni) vigenti in materia e a valle dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni. Stessa cosa dicasi per le eventuali richieste di forniture temporanee, ad esempio per cantiere edile. Preme precisare, inoltre, che le specifiche tecniche relative alla posa delle tubazioni e a tutte le opere necessarie saranno rilasciate dal tecnico incaricato di E-Distribuzione SpA una volta ricevuta la richiesta di allacciamento.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto decliniamo ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni nostro ulteriore diritto;

- In data 05/08/2024 è stato acquisito al prot. n. 11084 il contributo della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato** in cui si rileva che, non risulta pervenuta la Relazione Illustrativa resa dal Responsabile del procedimento del Comune di Montelupo Fiorentino in ordine alla compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004. Si evidenzia come tale parere istruttorio sia obbligatorio e rappresenti atto presupposto, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 127/2016, all'espressione del parere di compatibilità paesaggistica. In relazione alla Variante al Regolamento Urbanistico, non risulta fra gli elaborati tecnici la relazione di conformità e coerenza al PIT/PPR che è obbligatoria ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR, e funzionale all'espressione delle valutazioni congiunte Regione/MIC. In assenza di questi elementi sostanziali questa Soprintendenza non può esprimere il parere di competenza in merito alla compatibilità paesaggistica. In relazione al settore archeologia, si conferma il parere archeologico reso con prot. 4954 del 26/2/2024 ad Acque SPA.
- Relativamente al contributo della Soprintendenza si prende atto che quanto comunicato per l'aspetto paesaggistico si configura come una richiesta di integrazione documentale pervenuta oltre i termini, alla quale non può essere dato riscontro;
- In data 05/08/2024 è stato acquisito al prot. n. 11164 il parere negativo del **Comune di Montelupo Fiorentino** per motivazioni di compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alle problematiche di carenza idrica del Torrente Pesa. Si prende atto altresì della necessità di acquisizione di nulla osta relativamente al ripristino di suolo pubblico e si comunica che tale provvedimento dovrà essere oggetto di apposita richiesta da parte dell'Ente gestore in sede di progetto esecutivo al Comune di Montelupo Fiorentino, fermo restando ulteriori approfondimenti sulla proprietà delle particelle interessate dall'intervento;

Alla data di termine del 05/08/2024 non sono pervenute le determinazioni di: Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio, Città Metropolitana di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, ENEL Distribuzione SpA, ANAS SpA.

Autorità Idrica Toscana

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

In particolare, per la Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato, fatta salva l'acquisizione delle necessarie concessioni.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RICORDATO CHE:

- il nuovo pozzo Montelupo 10 è stato progettato da Acque SpA al fine di mantenere in efficienza il campo pozzi della Centrale Montelupo, al fine di assicurare l'erogazione alla rete idrica di tutto il territorio comunale e si configura come un intervento di manutenzione del campo pozzi anche in considerazione del fatto che altra captazione, segnatamente il pozzo Montelupo 4, è divenuta inutilizzabile e trasformata in piezometro;
- l'opera in progetto non comporterà incrementi dei prelievi dall'acquifero e pertanto non comporterà nessun aggravio circa lo stato ecologico del Torrente Pesa;

DATO ATTO CHE le criticità ambientali del Torrente Pesa necessitano di approfondimenti conoscitivi, ad oggi in corso da parte dei competenti organi regionali, e che pertanto saranno oggetto di successive valutazioni e analisi;

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione del progetto in oggetto per le motivazioni e finalità sopra espresse, nonostante il parere negativo del Comune di Montelupo Fiorentino;

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "NUOVO POZZO MONTELUPO 10" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo pozzo, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Area in prossimità di abitati di Graziani e delle Grotte – agricola/residenziale/ricettiva-ricreativa/agricolo periurbano" alla destinazione "Zone per attrezzature di interesse generale (DL 1444/68 Zona F)" come indicato negli elaborati progettuali, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Autorità Idrica Toscana

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 08/08/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)